Venerdì 29 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 309.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

## PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i favori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

| | |
|---|---|
| LA STAGIONE (edizione di lusso) . . . . . | lire 12 80 |
| LA STAGIONE (piccola edizione) . . . . . . | » 6 40 |
| FIGURINO DEI BAMBINI . . . . . . . . . | » 3 20 |

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

## Fili-Astolfone autorizzato a querelarsi.

**Un provvedimento di Bonasi.**

Il deputato Fili Astolfone, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, venne autorizzato dai superiori a querelare il Mnolfi, il quale nella sua deposizione durante una delle passate sedute del processo Notarbartolo, aveva accennato ai rapporti di un consigliere di Cassazione, deputato della provincia di Girgenti, con la mafia.

A sua volta il socialista principe Tasca di Cutò conferma nell'*Avanti* l'accusa contro Fili-Astolfone.

Il ministero però intende di veder chiaro nella faccenda, nè si arresterà di fronte a qualsiasi responsabilità.

— Il ministro Bonasi prescrisse che la sezione di accusa della Corte di Appello di Palermo si ricostituisca sotto la presidenza del primo presidente con 5 consiglieri.

## La guerra anglo-boera

**Una ricognizione**
**Fittavolo e pastore arrestati**

Notizie da Kimberley in data 20 dicembre dicono che un distaccamento di truppe montate con sei cannoni fece una ricognizione verso Tollpan. Il distaccamento si ritirò dopo aver scambiato alcune cannonate coi boeri fortemente trincerati.

— A Durban un fittavolo tedesco e un pastore protestante furono arrestati sotto l'imputazione di accordo coi boeri. Gli arrestati chiedono la protezione della bandiera tedesca.

**L'Inghilterra vorrebbe impiegare truppe egiziane.**

*Costantinopoli* 28. — L'ambasciatore inglese O'Conor ha chiesto al Sultano per l'Inghilterra il permesso di inviare nell'Africa meridionale truppe egiziane.

Il sultano è molto titubante e non ha dato ancora alcuna risposta definitiva, benchè l'Inghilterra prometta per la chiesta concessione ingenti compensi finanziarii.

## DA GORIZIA.

28 dicembre, sera.

**Ritorno del cardinale.** — Per sabato sera è annunziato il ritorno da Roma, ove andò a ricevere il cappello cardinalizio, del dr. Missia, nostro arcivescovo. I clericali andranno a riceverlo alla stazione.

**Sponsali** — Li 21 corr. al Cairo si unirano in matrimonio la gentilissima signorina Pantilla Lasciac figlia dell'architetto goriziano Antonio Lasciac col signor A. H. Skynder ingegnere olandese, da alcuni anni domiciliato pure al Cairo.

**Due nuovi treni sulla ferrovia friulana.** — Il consiglio d'amministrazione della ferrovia friulana, che si raccolse jeri qui in seduta ordinaria, stabiliva di attivare coll'anno nuovo due treni che circoleranno fra Monfalcone e Cervignano.

**Arresto dell'assassino di Bacia.** — Al gendarme Crivei riuscì martedì ad arrestare Pietro Zirli di Panicqua nel distretto di Tolmino, nel mentre usciva dalla chiesa. Vide questo Zirli che cercava di sfuggire dalla sua presenza, osservò che aveva segni di graffiature alla faccia ed intuì che quello doveva essere l'assassino della ostessa Maria Kenda e della servente (vedi *Patria* di martedì). Il gendarme Crivei, da venerdì notte dopo la scoperta della rapina, non si diede pace, non dormì, e perlustrò tutti quei luoghi sino a tanto che potè scovare ed arrestare l'autore del misfatto. Lo Zirli, nel pomeriggio di martedì ancora, fu accompagnato nelle carceri di Tolmino. Tutta la popolazione lo attendeva e gli scagliò contro violenti improperie; vi fu un momento in cui si temeva addirittura un linciaggio! Lo stato della Kenda si è aggravato tanto che anche essa (l'ostessa) quanto la serva, sono moribonde.

**Nuova polveriera.** — Questa, come vi scrissi, sorgerà sul comune di Vertoiba, a circa un chilometro distante da ogni casolare, e sarà consegnata a Pasqua. Si comporrà d'un lungo fabbricato di 42 metri, come quelli che si usano quali deposito merci alle stazioni, cioè ad un piano sollevato. Sarà divisa in 3 grandi stanzoni. Attorno si costruirà un alto muro, così da non permettere al pubblico di vedere dal di fuori come è costruito il fabbricato interno; e fra il muro di cinta e il magazzeno vi sarà un vacuo per far girare le sentinelle. Si accederà alla polveriera per due grandi portoni di ferro, dinanzi ai quali vi saranno atrii a volto, sotto cui si potrà caricare e scaricare il materiale anche in tempo piovoso, perchè coperti da tetto. Poco lungi dalla polveriera, sorgerà una edicola in muro per la sentinella, e più in là ancora un piccolo edificio nel quale troverà posto il corpo di guardia per servizio di sentinelle alla stessa polveriera.

**Un ponte sulla laguna di Grado** — Sono molti anni che si elaborò il progetto di unire l'isola di Grado colla terra ferma, e precisamente con Belvedere. Difficoltà d'ordine tecnico e finanziario sorsero ben presto ad ostacolare l'attuazione, ed il progetto fu rimandato alle calende greche. Ora si vuole disseppellirlo. E' la Società delle ferrovie friulane che aspira fare un tronco Cervignano-Aquileja e poi Belvedere; e se quel tronco avrà effetto, il vagheggiato ponte sulla laguna s'imporrà. Il progetto fu discusso in questi giorni, ma non conosco ancora con quali risultati.

## Il Secolo decimonono

Il secolo decimonovesimo comprende anche l'anno 1900, comunque la pensino quelli che lo vorrebbero compiuto col 31 dicembre dello spirante anno. Si avrebbe quindi altri dodici mesi di tempo per farne la necrologia.

Siccome poi la maggioranza del popolo propende a dividere l'opinione di questi ultimi, noi, per non contraddirle ed anche nel riflesso che non siamo sicuri di trovarci da qui ad un anno in conversazione con i gentilissimi lettori del presente Giornale, antecipiamo il cômpito gradito di fare un breve riassunto storico del secolo che, a nostro avviso, si compirà con l'ultimo giorno dell'anno venturo.

Nell'anno che precorse il nostro secolo, il Genio di Bonaparte ed il valore francese inaugurarono nelle pianure di Marengo quelle grandi vittorie che l'Europa, più o meno soggiogata, ha dovuto ammirare.

Le infrante corone e le più eccelse reggie disertate dai loro ospiti augusti, furono avvenimenti da non potersi credere, se le raggianti napoleoniche insegne, qual novello sole, non avessero illuminato i campi ove si disputarono le sorti del mondo.

Nella storia della Umanità, qualora si voglia studiare la fisionomia di tutti i secoli passati, si rileva che ognuno di essi ha una impronta speciale. Ma il distacco fu più che mai stridente fra i due ultimi periodi secolari; il primo dei quali, contrassegnato dal diritto della forza e dalla tirannia del privilegio, dovette nel suo tramonto sottomettersi al potere di nuove idee liberali, e vedere nel successivo stabilirsi il dominio della ragione ed il principio della uguaglianza dei popoli.

Il secolo attuale cominciò gloriosamente. E qualora dalle enormezze inevitabili nei momenti di una grande trasformazione sociale, si voglia epurare i fatti più onorevoli, non è difficile il riconoscere lo spontaneo germinare di virtù private e cittadine, il pronto sviluppo degli ingegni, il valore incoraggiato dalla gloria, la feconda ed industre operosità che le idee progredite e le nuove e più sagge forme di governo poterono in que' momenti attuare.

Il periodo napoleonico della prima metà del secolo fu agitatissimo. Paci effimere ed incessanti minaccie di nuove guerre; vittorie sopra vittorie, in seguito a che la pubblica esultanza veniva menomata dal pensiero che i successi ottenuti erano precursori di nuovi combattimenti.

Quello fu non per tanto un periodo glorioso e tale da occupare tante pagine della storia, quante avrebbero bastato a contenere i fasti di parecchie generazioni passate.

Nella sua prima giovinezza il secolo attuale era fecondo di sublimi intelligenze, di singolari attitudini ed energie; e Napoleone, il primo fra i Genii dell'epoca, basterebbe da solo ad illustrare quella età fortunata.

Ma Napoleone stesso si sarebbe spento come quegli uomini che vissero nella oscurità, qualora avessegli mancato il teatro che servì alle sue gesta, e qualora non fosse stato attorniato da politici insigni e da valenti guerrieri. L'epoca fu propizia per esso, ed esso fu l'uomo che mirabilmente rispose ai bisogni dell'epoca.

Napoleone I fu sommo, più che altro, per quella sua grande superiorità morale che valse a dominare uomini ed avvenimenti. Fra gli uomini di governo d'allora ve n'erano di più sagaci, di più abili ed esperti di lui; fra i suoi generali, non pochi erano più di lui valorosi, più intrepidi, più audaci, più strategici, più prudenti, più capaci di cogliere i frutti della vittoria e di sopportare le ambascie della sconfitta. Ma queste, ch'erano qualità speciali di ognuno, comunque per avventura in minor grado di intensità, erano in lui riunite: e questa prerogativa del Genio lo rese atto a signoreggiare tante forze, tanti intelletti e tante volontà per una durata di tempo che fu lunga, attesa la moltiplicità e la importanza dei fatti che in essa avvennero.

Salito ad una altezza vertiginosa, la sua caduta doveva essere spaventevole. Cadde, e l'Europa attonita, nello assistere alla rovina del grande Colosso, raccolti i laceri avanzi d'una guerra ond'ebbe la vittoria scompagnata dalla gloria, credette ricomporsi nella pace, ridonando i troni agli antichi occupatori, ristaurando gli ordini preesistenti e ribadendo quelle catene che i popoli dovevano sopportare verso il compenso d'una tranquillità paurosa e d'un ordine mantenuto dalla forza e dal divieto dell'azione e della parola.

—

Ma le profondamente mutate condizioni politiche non valsero a fiaccare gl'ingegni ond'era fiorente quell'epoca meravigliosa. E' inutile qui ricordare la folta schiera di uomini grandi in tutte le discipline, che fattasi vieppiù erudita in presenza degli eventi contemporanei, operò e scrisse nella prima metà del secolo, e quindi si spense, a cominciare dal sommo Alfieri fino all'inimitabile Manzoni, massimi luminari, ai poli estremi della plèjade gloriosa.

Morirono tutti, e la loro eredità si ridusse al patrimonio letterario e scientifico ond'è ricca l'Italia; ma la eredità più cospicua, quella che dovrebbe consistere in una successione di eletti continuatori degli Ingegni perduti, è desiderata invano dalla generazione attuale.

La pietra sepolcrale che gli aulici congressi posarono sulle grandi idee, sulle tante speranze e sopra le tante glorie inumate, di tratto in tratto fu scossa nella prima metà del secolo, appunto allora che il patriottismo scoppiava gagliardo quant'era più osteggiato e compresso.

Sforzi inauditi e per allora nocivi alla causa della libertà furono questi, ma non meno gloriosi per chi cimentava la vita, per chi espiò sul patibolo il misfatto di amare la patria.

Felici combinazioni politiche maturarono il compimento del nostro nazionale riscatto. La patria nostra unificata, risultò grande beneficio per noi, il quale però era in principalità dovuto ai generosi, che si accinsero a prepararlo; era dovuto ai loro continuatori ed alla fortuna di possedere un centro politico esemplarmente costituito a merito di singolari virtù principesche, e mirabile per severe istituzioni marziali; era dovuto, in una parola, più che ai presenti, agli uomini del passato, i quali sudarono onde raccogliere questa eredità che venne a noi aggiudicata più per favore della sorte che a titolo di meritato compenso.

E' notorio, che fra le tante imperfezioni, dell'uomo havvi pur quella di non saper apprezzare più che tanto ciò che si è conseguito con poca o nessuna fatica. Per cui si dovrebbe credere che gli iniziatori di quei fatti che condussero alla emancipazione della patria nostra, avrebbero tratto miglior partito del grande successo raggiunto.

La libertà porta con sè de' frutti preziosi, ma ne porta eziandio di malefici. Chi non è educato alla libertà manca di quella esperienza che di tutte le cose fa scegliere il meglio, e la inclinazione al male fa preferire tutto ciò che può nuocere a sè stessi non meno che agli altri.

Uno dei fenomeni morali per cui la felicità umana non può essere perfetta giammai, sarebbe quello, che un bene conseguito perde molto di quel prestigio che aveva quand'era da noi desiderato. E questo è possibile si verifichi anche nella opinione d'un popolo, che dallo stato servile s'innalza alla padronanza de' propri destini.

Ma, con tutto ciò, la indipendenza nostra dovrebbe essere meglio valutata che in realtà non lo sia, in riflesso a que' vantaggi politici e civili che soddisfano le giuste aspirazioni dell'uomo emancipato.

Si potrebbe scusare la nostra presente insufficienza nel saper governarci da soli, col dire che siamo un popolo nuovo alla vita pubblica, un popolo tuttavia nell'infanzia e poco atto a raggiungere que' progressi che giovano alla pubblica e privata prosperità.

Ma questa giustificazione avrebbe più valore, se il nostro passaggio dalla dominazione straniera allo stato libero fosse un evento di recente data. Ma un periodo più che trentennale, paragonando la vita d'un popolo a quella di un individuo, è qualcosa che significa maturità; la quale maturità non essendo fino ad ora che un desiderio, induce a farci temere che che la nostra infanzia si prolunghi ancora di molto; tanto più che le nostre velleità bambinesche del giorno ci fanno sfigurare anche di fronte alla generazione per la quale la libertà politica era cosa inaudita.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 71

## ANIME SORELLE

*(dall'inglese)*

«Oltre al credervi colpevole, come del resto tutti quelli che ebbero conoscenza di quest'affare, io era spinta da sentimento di odio contro di voi: io mi sentiva offesa nell'amor proprio per il fatto, che dopo il vostro arrivo ad Eberthal, voi non mi avevate mai concesso uno sguardo, pur sapendomi ligata di amicizia con la contessa Vittoria; in seguito poi quando indovinai che voi amavate miss Wedderburn io mi posi ad odiare anche lei, ed avrei voluto raccontarle del pari che al vostro amico Helfen, la vostra triste istoria.

«Adesso vedo ch'essi avrebbero avuto ragione di non credermi; poichè voi eravate innocente.

«Sono io che ho scoperto la vostra innocenza, ed era quindi mio dovere di proclamarla. Dunque ora, soggiunse ella in tuon beffardo, è perfettamente inutile di continuar a passare per un falsario. Voi potete bene riconciliarvi con la vostra famiglia e raccontarle tutto quanto.

Quanto a me, io vi dirò addio, augurandovi ogni possibile felicità.

Ed ella partì precipitosamente, e da quel giorno noi non l'abbiamo più riveduta.

Il conte Bruno si slanciò verso il fratello, e guardandolo negli occhi con una espressione desolata, gli disse tremando e singhiozzando.

— Arnold, Arnold! potrai tu mai perdonarmi...?

— Ma io non posso essere in collera con voi: voi dovevate meco comportarvi così, dal momento in cui...

Egli fu interrotto dalla contessa, che presogli il capo con le mani, lo baciò, e se lo strinse al cuore, tutta raggiante di gioja.

— Adesso posso morire tranquilla, ho ritrovato la felicità! Oh, Arnold perchè lasciarci credere che eravate voi? Perchè una simile follia?

— Ve lo dirò fra un'istante, rispose egli, ma prima voglio parlare a mio fratello.

— Difatti Arnold voi mi avete fatto dire di aver una cosa importante da comunicarmi.

— Eccola: — ed egli mi prese per mano avanzandosi verso il conte Bruno, mentre io mi sentiva andar diventando di tutti i colori.

— «Questa giovane, fratello mio, è la mia fidanzata. Da quasi tre anni che ci conosciamo, nulla ha potuto menomare in lei la stima, ed anzi posso dire, l'affetto che io gli ho inspirato.

«Ella non mi ha mai creduto colpevole, e non ha paventato punto di promettermi di condividere un giorno il mio destino, tanto nella buona che nell'avversa fortuna.

«Io non ho bisogno di soggiungere che sono altrettanto orgoglioso che felice di presentarvi oggi un'angelo, che voi non apprezzerete mai abbastanza, e di domandarvi il vostro consenso al nostro matrimonio.

— Io non ho che una cosa a rispondervi, Arnold, e tanto in mio nome che in quello di mia moglie, non è egli vero Ildegarda?

La contessa, alla quale delle lagrime di gioia impedivano di parlare, non potè rispondere che queste due parole, nelle quali ella mise tutto il suo cuore:

— Sì, sì, Bruno, io l'amo di già!

— Ebbene, miss Wedderburn, non solamente, ne sono certo, vi recherà infine la felicità che tanto meritate, ma inoltre la nostra famiglia non potrà che andar superba di poter contare fra i suoi membri, una creatura dotata di tanta bontà e di tanta perfezione.

Ascoltando quelle parole, io non potei che farmi ancor più rossa in volto, mentre porsi la mano al mio futuro cognato, che mi baciò, senza tante cerimonie, sulle guancie.

— Adesso, Ildegarda, disse Arnold accostandosi a sua cognata, ecco in poche parole il racconto che voi desiderate:

«Se io ho creduto di dover passare, in luogo di mia moglie, per falsario, gli è che dapprima io sentii che le mie perdite alle ultime corse ed al giuoco potevano ben entrarci per qualche cosa nel bisogno di danaro che l'aveva spinta ad un atto così estremo; poscia ella era assai giovane, senza esperienza, e non comprendeva punto l'importanza di quel che ella aveva commesso.

«Inoltre, debbo dire, che quando io mi presentai dinanzi a lei con la lettera di Bruno in mano e non potendo prestar fede ai miei occhi, ella, dopo averla letta, trasfigurossi il volto così, che io indovinai immediatamente tutta la verità.

«Ella non cercò punto di negarlo. Vedendo che la vergogna e la collera s'impadronivano di me, ebbe paura, e cadendomi ai piedi, nascondendosi il volto con le mani, mi supplicò a non ucciderla.

«La pietà mi fece allora rialzarla, promettendole che non soltanto io non le farei alcun male, ma troverei anzi un mezzo per accomodar la faccenda.

«Ed il solo mezzo era di dichiararmi colpevole in luogo suo, ciò che avvenne difatti.

«D'altronde, colpevole io pure era, altrettanto che lei, a cagione delle mie perdite al giuoco, che avevano prodotto in parte la nostra rovina.

(Continua).

Mancano in giornata vigorosi caratteri, mancano energie, intelligenze superiori, sapienza di governo, dignità umana, lealtà e rettitudine nei vicendevoli negozi, stima e benevolenza reciproca.

—

Si pretende che pure in giornata, e forse più che mai, abbiamo dei caratteri, delle intelligenze e delle capacità non comuni; ma si potrà rispondere che queste non emergono in forma assoluta, come poteva dirsi di quelle che fiorirono in altre età, ma sono in relazione a quella inferiorità morale ed intellettuale a cui siamo discesi ed a quelle nature svigorite che caratterizzano il nostro tempo.

Quello che più addolora si è la sconoscenza della presente nostra degradazione, e l'albagia che ci fa credere avanzati in ogni cosa e che ci rende sdegnosi di riconoscere quanto operarono di grande, di bello e di utile i nostri maggiori.

Riassumendo quindi i principali caratteri del secolo che volge all'occaso, esso cominciò con l'arditezza del pensiero e con l'energia dell'azione. Gli uomini che nel precedente secolo vivevano in quello stato di immobilità e di semplicità ch'era imposto da forme inveterate di governo, rimasero stupefatti della loro attitudine a trasformarsi in qualche cosa di più d'una turba di schiavi, restarono ammirati di essere capaci d'elevarsi all'altezza del libero cittadino, alla dignità di chi è signore delle proprie sorti.

Pensiero ed azione furono questi che si agitarono per un quarto di secolo in un ambiente, nel quale il continuo avvicendarsi di trionfi e di cadute, di glorie e di vergogne, d'esultanze e di sconforti, negli eventi più lieti rendeva il pensiero rivelatore opportuno del bene desiderato, nei casi più avversi, lo convertiva in istrumento di amara conoscenza de' nostri mali; e l'azione, nella rapida vicenda degli avvenimenti, se talvolta era susseguita dalla felicità e dalla gloria, in altro momento era foriera di prostrazione e di sventura.

Al libero pensiero successe la negazione di esso; all'azione, la reazione. L'Europa, allora, retrocesse di mezzo secolo.

Ma se la libertà dell'azione e della parola poteva essere incatenata, a quella del pensiero forza umana non avrebbe potuto mai prevalere, e non prevalse.

Uomini insigni nelle lettere, nelle scienze, nella filosofia, nella politica, nel patriottismo, prepararono nuovi destini, e noi Italiani li ebbimo felici. Così pur fosse maturo quel senno ch'è necessario ad un popolo che si regge da solo!

Il secolo morituro, dopo una vita laboriosa e non iscompagnata da interrotti bensì, ma sempre rinascenti lampi di gloria; dopo una vita seminata di gioje e di sciagure; spossato e minor di sè stesso nella gara del pensiero e dei nobili ordinamenti; qual novella fenice, contento di raccogliere gli aromi di una civiltà più imbelle che vigorosa; questo morente secolo, va preparando in tal modo il suo rogo, nella speranza che le ceneri di esso abbiano a generare quella nuova vita nazionale che, lontana dai traviamenti e dalle meschinità che lo offuscarono, si ritempri nella emulazione delle sue virtù e delle sue prodezze.

*F. B*

# Cronaca Provinciale

## Pordenone.

**Consiglio comunale.** — *28 dicembre* — (*B.*) — Ier sera si radunò il Consiglio comunale, presenti 25 consiglieri. Fu nominato a revisore dei conti, in sostituzione del consigliere signor Zuletti, il signor Faulin Antonio. A membri della Commissione per la tassa fuocatico vennero eletti i signori: Cossetti cav. Luigi, Bottè G., Battistella F., Della Bianca L., Tomadini Angelo, Ellero Dr Enea, Roviglio Antonio, Rosolen Giuseppe effettivi; signori Marini Giuseppe e Gasparinetti E. ei supplenti.

Fu approvato in seconda lettura il preventivo pel 1900. Si approvarono alcune deliberazioni di Giunta. Fu nominata a maestra per la scuola di Torre la signorina Covazza.

### Echi della festa di Torre.

Ecco il discorso pronunciato dal sig. Commisso in occasione che si inaugurò la Bandiera della Cooperativa tra operaj.

«Nato da operai, vissuto tra essi, oggi mi sento lieto di trovarmi in questo giulivo convegno operaio.

A voi lavoratori del Cotonificio, noi, lavoratori di costruzioni, diamo un saluto fraterno ed esprimiamo augurii sinceri di prosperità per il vostro Sodalizio, la cui bandiera ora inaugurate.

La classe lavoratrice, profittando dei beneficii della libertà, fa sentire la sua voce, manifesta i suoi bisogni e mira alla conquista di quel benessere, di quella posizione nella società civile, che le spettano di diritto. Questa classe, sinora negletta, spesso vilipesa, sempre sfruttata, perdette talora la pazienza, scattando con inconsulti moti, privi di fecondi risultati; talora essa si propone fini, o irrealizzabili, o non consoni alle istituzioni, e quindi impratici o illegali.

Ma se noi compatiamo costoro, non l'imiteremo però. Noi cerchiamo il meglio ed il progresso, valendoci solo di mezzi legali, battendo la strada pratica, non quella delle utopie. Noi ci uniamo in Sodalizi, che procureremo di far prosperare sotto l'egida della libertà: in Sodalizi, che non ispiegano bandiera politica, nè si mettono in parteggiamenti, ma che mirano ad un scopo economico, il quale abbia non solo a ridondare a vantaggio materiale della classe operaia, ma valga altresì ad educarla allo spirito di associazione, di mutualità, di fraternevolezza.

Noi, Soci della Cooperativa di costruzioni, ci siamo stretti in associazione perchè la singola opera nostra, consociandosi, divenga più proficua; perchè le nostre individualità, collegandosi, creino un ente collettivo, rispettato, di lavoratori. Voi vi siete avvinti fra voi medesimi per altri, pur commendevoli intenti, quali sono quelli di procurare alle vostre famiglie agevolezze nel sopperimento dei bisogni primi della vita, migliorando così la vostra posizione finanziaria e ad un tempo, e conseguentemente, quella morale.

Il vessillo, che oggi così festevolmente s'inaugura, sia simbolo di benessere, di progresso nella classe lavoratrice: sia insegna di quella concordia, di quella socievolezza che devono sempre regnare nei Sodalizi, e guidarli al conseguimento delle loro legittime aspirazioni.

Tutti, concordi con me, sprigionate dai vostri petti un entusiastico evviva al Sodalizio di Torre, a quel vessillo. Evviva!»

## Spilimbergo.

**Per la ripetizione di un trattenimento.** — La bella riuscita del concerto organizzato la sera del 25 corr. dalla Filarmonica, ha lasciato vivo desiderio di un *bis*, tanto più che molti, data anche la ristrettezza del teatro, non vi poterono assistere.

So che la Presidenza della Filarmonica accondiscende ben volentieri ad appagare tale desiderio e che anzi sta studiando il modo di presentare nella sera del 6 gennaio un programma nuovo in cui avrà parte, si crede, qualche artista di canto.

Manco dirlo, si ripeterà il *Columella* che ha esilarato il pubblico lunedì scorso. — L'introito, è desiderio della Presidenza di devolverlo a beneficio della Cassa dei Filarmonici e della Congregazione di Carità in parti eguali. Benissimo, e sarà un secondo pienone!

Prendo occasione da queste notizie che non esito a dire liete per l'arte della nostra Terra, dove le belle tradizioni non mancano, mi auguro di vedere nel nuovo anno ricostituita la Società Filarmonica, e sarà il migliore coronamento degli sforzi che la solerte Presidenza ha fatto e fa continuamente per ridare vita in paese quel culto della musica che contraddistingue i popoli civili e che in Spilimbergo, per mancanza di iniziativa, da molto tempo era trascurato.

## S. Vito al Tagliamento.

**Funerali Imponenti** riuscirono i funerali della signora Arpalice Borini, moglie a Guglielmo Pancino, rapita nel fior degli anni all'affetto dei suoi cari, lasciando il marito, due figli, la madre, i cognati nell'immenso dolore.

Tutta la cittadinanza, in segno di profondo affetto ne accompagnò la salma all'ultima dimora.

Il sig. Carlo Doria, vice cancelliere della Pretura di Spilimbergo, pronunciò nobili parole di compianto e di estremo vale a nome suo e della famiglia Zavagno di Spilimbergo, alla quale da poco si legò in parentela. Egli disse che la vita di Arpalice Borini è un libro aperto in cui ognuno può leggere. Giovane dotata delle più belle virtù, fu sposa e madre affettuosissima, vivendo solo per la famiglia, da additarsi come esempio ai figli suoi troppo presto rimasti orfani,

## Latisana.

**L'Albero di Natale.** — Fu pensiero gentile di alcune nobili signore cui il rigore eccezionale della stagione non trattenne dal faticoso pellegrinaggio in cerca di sottoscrizioni pel Patronato scolastico, le quali, coadiuvate generosamente dal paese, assistite dal municipio e dall'opera dei maestri, riuscirono a provvedere d'un buon vestitino tutti i bimbi poveri delle scuole e ad organizzare una [illegible] in teatro. Il ceppo tradizi[illegible], canto, distribuzione dei [illegible] ... un ballo sociale.

Un amica tenerissima dell'infanzia si commosse al vedere quei poveri piccini tutti impacciati salire i gradini del palcoscenico e ricevere confusi dalle mani gentili delle ispettrici l'involtino col vestito, un libretto, dei dolci e ringraziare cogli occhi....... Un violento impulso di ammirazione le fece quasi gridare: *brave, grazie,* mentre un religioso silenzio attendeva a quello scambio geniale di oggetti, a quel protendersi di manine gelate.

Peccato che l'abete luminoso non fosse stato circonfuso dalla santa Poesia che scuote l'anima infantile, la fa buona e innamorata delle cose belle! Peccato ci mancasse l'elemento educativo; e i figli d'Italia n'han tanto bisogno!

*E.*

### Cronaca minuta.

(*Dal libro della questura.*)

— A *Biauzzo* (Codroipo), nel pomeriggio del giorno di Natale successe un triste caso.

La bambina Angela Maria Mazzolini di Pietro d'anni 2 1/2, avvicinatasi di troppo al focolare si ebbe le sottanine investite dal fuoco, in conseguenza di che riportava delle scottature onde moriva il giorno dopo.

— Il giorno di Natale, a *Codroipo*, fu arrestato il calzolaio Tam Pio, sotto le imputazioni di truffa e questua.

La truffa consiste nell'aver egli bevuto 20 centesimi di acquavite, rifiutandosi quindi di pagarla!

— Ad *Aviano*, furono arrestati due individui, perchè sorpresi, mentre stavano rubando un paio di pantaloni, due sacchi e due spazzole nella casa dei fratelli Ellero.

— A *Budoia* il bambino Domenico Branio, d'anni 5, mentre i genitori attendevano alle faccende domestiche, avvicinatosi troppo al focolare, fu investito dalle fiamme, riportando ustioni tali, per cui morì un giorno dopo, fra spasimi atroci.

— A *Dardago* di Budoia, un bambino di anni 3, figlio di Giovanni Bastianello, pure avvicinatosi al fuoco, fu investito dalle fiamme e riportò ustioni per cui versa ora in pericolo.

# Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 28 - 12 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 29 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 750.2 | 750.5 | 750.6 | 748 9 |
| Umido relativo | 87 | 90 | 97 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | 0.5 | goccie | — | 3.8 |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centig. | 1.9 | 4.2 | 3.2 | 3 5 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 28 | Temperatura | massima | 4 5 |
| | | minima | 0.3 |
| | | minima all'aperto | —0.8 |
| 29 | Temperatura | minima | 1.3 |
| | | minima all'aperto | 1.0 |

Venti deboli vari nell'Italia superiore, da deboli a freschi meridionali nell'Italia inferiore ed isole; cielo vario, qualche pioggia.

### La conferenza di questa sera

Questa sera, adunque, alle 8 e mezza, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, l'avv. cav. L. C. Schiavi, la cui arte oratoria è ben nota, terrà la sua conferenza, *preludio* a quelle che svolgeranno man mano sul tema "*Mentre il secolo muore*".

Il provento della conferenza va a beneficio della "Dante Alighieri".

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di cent. 50; per gli studenti di cent. 25. I biglietti si trovano alla libreria Gambierasi e presso il bidello dell'Istituto tecnico.

### Concerto vocale - istrumentale.

Questa sera alle ore 21 1/4 avrà luogo, all'Associazione dei Commercianti ed Industriali, l'annunciato concerto vocale istrumentale.

Il programma è interessantissimo e scelto con vero gusto artistico. L'esecuzione è affidata a persone valenti, che danno piena sicurtà dell'esito.

Udremo musica di Mendelssohn, Beethoven, Beriot, Schumann, Paisiello, ed anche di assoluta novità pel nostro pubblico.

Sono tanto rare pur troppo fra noi le occasioni di gustare della classica musica e bene interpretata che davvero nessuno a cui è dato di avere la fortuna di approfittarne, non mancherà di assistere a questo interessante trattenimento artistico.

### Il fatto del giorno.

Lo intitoliamo così perchè tutti ne parlano, da parecchi giorni ne eravamo informati noi pure, ma aspettando che le cose si fossero chiarite non abbiamo voluto tenerne parola.

Poichè però un giornale di fuori ha creduto di occuparsi di tal fatto, è inutile il nostro riserbo. Ecco come starebbero i fatti secondo le nostre informazioni.

Circa dieci giorni fa, il signor Ferruccio Prada, Cassiere della Banca d'Italia, facendo la contabilità, si accorse di un ammanco di cassa di 3500 lire. Esaminando le operazioni della giornata, riscontrò di aver consegnato ad un addetto della Ditta Rassatti di San Daniele, degli effetti precisamente per 3500 lire, e subito dubitò di averli sbadatamente consegnati senza ritirare il danaro corrispettivo.

Interpellata la Ditta Rassatti, questa se ne mostrò meravigliata ed offesa, assicurando di aver consegnato il danaro al suo incaricato, mentre questi dichiarò esplicitamente, e di possedere anche le prove, di averlo versato al cassiere della Banca d'Italia.

E' a notare che la Ditta Rassatti ha piena fiducia della sua persona, percui protestò contro i dubbi del signor Ferruccio Prada, il quale, nonostante, presentò del fatto denuncia all'Autorità giudiziaria. Si aggiunga che la Ditta Rassatti per suo conto abbia sporta querela; ad ogni modo la giustizia metterà in chiaro le cose.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria | 222 50 | Germania | 131 70 |
| Rumania | 101 — | Napoleoni | 21,38 |
| Sterl. Inglesi | 27,08. | | |

### Teatro Sociale.

Sabato 6 gennaio, nella Sala del Teatro, alle ore 1 pom., e, nel caso di numero insufficiente, il giorno successivo all'ora medesima, si terrà seduta ordinaria dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Ballo di beneficenza.
3. Approvazione dei Conti Consuntivi 1898 e 1899
4. Approvazione del Conto Preventivo 1900.
5. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1900.
6. Sostituzione di un membro della Presidenza che scade per anzianità.

### Teatro Minerva

Folla straordinaria di pubblico assisteva alla rappresentazione di ieri sera.

L'esecuzione dell'*Ernani* buonissima per parte di tutti i principali artisti, fu coronata da continui applausi e chiamate al proscenio.

Si volle il *bis* della grand'aria del terzo atto, cantata perfettamente bene dal bravo Modesti.

Ammirati pure la signora Ines Cotti-Lippi, il bravo tenore signor Angelo Querzè, che brilla sempre per i suoi splendidi acuti, ed il correttissimo basso Alfredo Venturini.

—

Questa sera riposo.

Sabato, serata d'onore del simpatico tenore signor Angelo Querzè, con la quarta rappresentazione dell'opera *Ernani*.

L'egregio seratante canterà pure la grande romanza:

«Rachele allor che Iddio»

nell'Opera L'*Ebrea* del maestro Halevy.

Al provetto artista, che in queste prime rappresentazioni ha saputo meritamente acquistarsi le più vive simpatie, auguriamo l'esito più lusinghiero, certi che non gli potrà mancare.

### Società dell'Unione.

L'assemblea generale dei soci convocata per questa sera alle ore 8 pom. e in seconda convocazione alle 9 pom., sarà prorogata di un'ora.

### Facilitazioni sul tram Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal 1 gennaio p. v. ed, in via d'esperimento, sino a tutto giugno 1900, la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno fra le stazioni di Udine, P. Gemona, Fagagna e San Daniele, è estesa a tutti i giorni della settimana. I soli biglietti distribuiti nel sabbato od in altro giorno precedente una festa riconosciuta dallo Stato, avranno validità per il ritorno fino al primo treno del giorno seguente quello festivo.

### DECESSO.

La notte passata, dopo due giorni di straziante agonia, moriva il perito agronomo Antonio Grassi, da lungo tempo ammalato.

Era consigliere comunale e provinciale — riuscito nelle ultime elezioni amministrative: e da tutti considerato come la migliore mente, fra gli ultimi eletti, per quanto aveva attinenza alle amministrazioni pubbliche. Faceva parte della Giunta comunale, ed i colleghi gli avevano affidate le finanze del Comune.

Fu allievo e quindi assistente nel nostro Istituto Tecnico; e godeva tutta la fiducia del distinto agronomo prof. Lämmle. Pubblicò un grosso volume, traduzione dal tedesco, sulla alimentazione degli animali bovini; e compilò, mentr'era assistente dell'istituto, parecchie relazioni agronomo-statistiche.

Nel *Paese* sostenne lunghe polemiche d'indole finanziaria ed amministrativa, preludio all'ultima lotta elettorale; e rivolse specialmente i suoi studi alla questione dei dazi ed alla municipalizzazione dei servizi pubblici. Quale assessore comunale, oltrechè attendere alla compilazione del preventivo, aveva appunto iniziato studi sui dazi e sulla municipalizzazione dei servizi sulle pompe funebri.

Ed ora, tanta intelligenza e così vivo desiderio di giovare al proprio paese, sono spenti, per sempre!... Qualche tempo fa, egli aveva presentato le sue dimissioni da assessore, in causa appunto della malattia che lo doveva trascinare al sepolcro. La Giunta ed il Consiglio unanimi non le accettarono, accordandogli invece un congedo, ed esprimendo la speranza ch'egli potesse presto ristabilirsi. Vana speranza!

Ai genitori ed al fratello dell'estinto, mandiamo le nostre più vive condoglianze.

### La messa di mezzanotte.

Domenica, ultimo giorno del '99, alla mezzanotte si celebrerà una solenne Messa nelle due Chiese — del Carmini e di San Pietro Martire. Non sappiamo se anche in altre; nè se in Duomo, perchè ancora per la Cattedrale nostra nulla fu deciso in proposito.

— Questa Messa straordinaria fu permessa dal Pontefice per l'*entrata* dell'«Anno Santo» e un'altra Messa di mezzanotte si celebrerà il 31 dicembre del 1900

In moltissime Chiese della Provincia si celebrerà pure, domenica, la messa di mezzanotte.

## FUNERALI.

Di quanto larga simpatia fosse circondato, nella città nostra, il nome di *Francesco Cecchini*, lo dimostrarono i funerali solenni jeri tributati alla di lui salma. Lunghissimo il corteo: dalla Chiesa parrocchiale del Carmine al crocicchio con la via Gorghi, tutta l'ampia via Aquileia esso occupava. Precedeva numerosa schiera di orfanelli dell'Istituto Tomadini, che il defunto aveva tante volte beneficato in vita; poi, le fraterne religiose e splendide corone portate a mano, i sacerdoti.

Sul carro funebre di prima classe, posavano altre stupende corone; ed una, quella della famiglia, entro la camera del carro chiusa dai grandi cristalli, sopra la bara.

Seguivano: dipendenti ed amici, poi, la bandiera della Società operaia, con larghissimo stuolo di soci e di amici dell'estinto; la bandiera della Società parrucchieri, della quale il signor *Cecchini* era socio onorario, pure con una rappresentanza numerosa di soci; una ventina di vetture — nella prima delle quali v'erano alcuni parenti, e le altre, mandate da noleggiatori di cavalli e vetturali dalla città.

Parecchie centinaia di torci fiancheggiavano il lunghissimo corteo.

—

Ecco l'elenco delle corone:

Famiglia — M. e V. al loro principale — Giardiniere municipale — La nipote Caterina — Gli amici Silvio Ceschiutti, co. Giovanni di Colloredo, Augusto Degani, Vittorio Deotti, Alessandro De Pauli, G. B. De Pauli, Luigi Paganini, ing. Antonio Regini, Pietro Nigg, Antonio Venuti — Famiglia Sartori — Famiglia Manarin.

—

Un lievissimo incidente: il vessillifero della Società parrucchieri signor Carnelutti, fu avvertito, d'incarico del parroco del Carmine don Ermenegildo Querini ed a mezzo del signor Antonio Batocletti, che la bandiera di quella Società non poteva, perchè non benedetta, entrare in chiesa.

—

Dalla Chiesa del Carmine, la salma del signor *Cecchini* fu accompagnata da numeroso corteo e dalle due bandiere, fino al Camposanto.

### Ringraziamento.

La famiglia Cecchini, nello strazio in cui si trova per la morte del suo *Capo*, sente l'imperioso dovere di ringraziare tutti quei pietosi che in questa luttuosissima circostanza dimostrarono all'amatissimo estinto il loro affetto, con l'onorarne in tanti modi la memoria.

Speciali ringraziamenti deve poi rivolgere ai medici dottori D'Agostini, Celotti e Rieppi, i quali tanta scienza e tanto amore spiegarono per tentar di salvare la vita e per lenire i dolori dell'indimenticabile defunto.

—

Alle 4 del pomeriggio di ieri, ebbero luogo semplici funerali del povero maresciallo dei carabinieri Vittorio Pasini, così repentinamente ed immaturamente morto, nella Cappella dell'Ospitale militare.

Erano qui la madre ed un fratello del defunto che disposero per il trasporto immediato della salma a San Donà di Piave, paese nativo del defunto.

Precedevano il carro la Croce ed un sacerdote; ai lati dieci sott'ufficiali dell'arma dei carabinieri; dietro il carro: un plotone di carabinieri comandato dal maresciallo Ton, il fratello del defunto, il capitano e due tenenti dei carabinieri, l'ispettore di P. S. ed alcuni delegati, il maresciallo delle guardie di città alla testa di un drappello di esse, sott'ufficiali e soldati di fanteria, di cavalleria e guardie di finanza.

Sulla bara erano deposte varie corone di fiori con bianchi nastri; omaggio dei vari corpi dell'arma. Il corteo proseguì per la Stazione ferroviaria, ove venne deposta la bara diretta a San Donà di Piave.

### Sui colli di S. Margherita.

Il conduttore della Trattoria al Panorama di Santa Margherita, il ridente paesello situato a pochi passi dalla fermata della Tramvia si pregia portare a cognizione del pubblico, che nel giorno di Lunedì p. v., in occasione della tradizionale sagra di Capo d'anno, il suo locale sarà fornito di ogni ben di Dio.

A tutte le ore del giorno si troveranno pronte scelte cibarie, quali: polli, tacchini e oche arrosti allo spiedo, beafsteak, rosbeafs, costolette ecc.; e la cantina sarà provvista delle migliori qualità di vino del nostro Friuli.

Il programma non abbisogna di altre attrattive per chi non vuol smentire l'antico adagio che «chi ben comincia....»

Per favorire poi il concorso a detta Sagra la Direzione della Tramvia a vapore attiverà, in detto giorno, il seguente treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 13 30. Arrivo a Martignacco ore 14.

### Consiglio comunale.

La giunta municipale ha deciso la convocazione del Consiglio comunale per il giorno 8 gennaio prossimo per la nomina del Sindaco e della Giunta municipale, ed eventualmente per la trattazione di altri oggetti

**All' Ospitale**

venne jeri medicato Antonio Zara di anni 45 da Udine, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 dicembre a L. 107.36

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Inosservanza di pena.** — Giuseppe Parussati viene condannato ad un mese di reclusione.

— Maria Picco venne condannata a sei mesi e cinque giorni di reclusione.

**Oltraggi.** — Floreano Stefanutti venne condannato alla multa di lire 125.

**Furto** — Angelo Lupieri ed altri due vennero condannati a quattro mesi di reclusione.

**Lesione personale.** — Antonio Mattiussa, d'anni 12 venne condannato ad un mese di reclusione da scontarsi in una casa di custodia.

**Furto.** — Quinto Bulfon condannato a tre giorni di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Condanna confermata.** — Mio Giuseppe d'anni 19, fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per giorni 58 per furto, che la Corte confermò.

## Voci di privati.

### A proposito

### dei cavalieri dell'ordine papale.

Gl'insigniti del titolo di cavaliere dell'ordine papale, se si considera il papato come un potentato straniero, dovrebbero, per poter portare il loro titolo pagare una tassa.

Ora si domanda: E' il papato un potentato straniero?

Per mio conto, io rispondo che si, anzi questi oltre che straniero, si può considerarlo come potentato nemico, perchè aspira a staccare dal Regno la sua capitale.

*Antonangelo Giobertis.*

—

Questa risposta, come si vede, non è esauriente. Perchè non basta l'opinione del signor Giobertis a risolvere la questione; bisognerebbe ricordare se qualcosa in proposito stabiliscano le leggi sulle guarentigie, le quali, benchè non accettate dal Papa, sono però legge per il nostro Governo. Ameremmo conoscere l'avviso di chi può parlare sull'argomento con conoscenza e competenza.

## Memoriale dei privati.

**Aste ed appalti.** — Il Comune di Caneva pubblica l'avviso per la decennale affittanza dei terreni denominati Paludi della Santissima.

L'asta si terrà nei giorni 8, 9, 10, 12 e 13 gennaio.

— L'esattore di Sacile fa noto, che nel 23 gennaio, davanti quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

## ANTONIO GRASSI.

Anch'egli è morto. Un'ora, un'ora almeno di raccoglimento sopra la pallida immagine della salma, che non è ancora restituita alla terra: prima che il tumulto della vita ne riafferri e ne faccia trastullo di nuove sorprese e di nuovi dolori, e ne contrasti il culto pietoso delle ricordanze, onde tentiamo ancora di vivere con gli estinti, che scomparendo dal mondo, popolarono di care visioni i giorni del nostro mortale cammino.

Benedetta e santa questa ora di raccoglimento e di meditazione! Mentre il pensiero si inacerba alla derisione del destino, che ne disgiunge per sempre da coloro cui eravamo avvicinati in una comunanza di intendimenti, di affetti, una voce invincibile irride alla vanità del nostro affanno e ci richiama a ricordare in ogni istante che avremo tutti un medesimo fine.

Anch'egli è morto. Presidio e conforto della famiglia, orgoglio e speranza nostra, egli è scomparso: ed a noi, attoniti ancora che tante operose e feconde energie abbiano potuto spegnersi così, nulla resta che il sacro retaggio di un forte rimpianto e di una infinita pietà.

*E. D.*

**Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana— PIETRO DE CARINA** *(recapito al Caffè ...uo o)* — Preparazione di esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

## I NOSTRI PADRI.

« Gli italiani non hanno coscienza del loro valore e per questo soggiaciono a spirituali dominatori che dovrebbero essere i loro schiavi. »

Così ho letto in un libro francese, e mentre ho dimenticato il nome del libro e chi lo scrisse, mi vado ricordando e dolendo di una simile affermazione.

La quale è tuttavia al tempo nostro, non accusa avventata, ma ferma verità.

Noi Italiani non abbiamo coscienza del nostro valore, e siamo pronti e disposti a riconoscerci inferiori al primo straniero capitato d'oltr'alpe.

Lo dimostriamo ad ogni tratto in ogni evento, in ogni parte: nella vita, nelle industrie, nella politica e nell'arte.

Basta che un tessuto, un mobile, un utensile, portino il segno più o meno legittimo della origine straniera, e noi stimandolo migliore lo paghiamo al doppio.

Purchè uno scrittore ci scaraventi da un lontano paese un suo dubbio prodotto d'ingegno e noi compriamo, leggiamo, ammiriamo, proclamiamo.

Se si tratta invece di cose nostrane o passiamo indifferenti o torciamo il grifo; e prima di essere indotti alla ammirazione dobbiamo trascorrere lentamente tutti i gradi del commovimento; primo il benevolo compatimento verso i tentativi di un debole.

Nè l'ammirazione ci sospinge ancora ad un attivo aiuto, rimane pur sempre muta e più ancora inefficace.

Chi, ad esempio, non ammirava per certe sue doti, l'ingegno di Gabriele D'Annunzio fin dal suo primo romanzo: *Il Piacere?* Ma frattando l'editore esitava del libro pochissime copie, tanto poche da indurlo in un rifiuto pel secondo romanzo: *L'Innocente*, del giovine autore.

E' venuto invece, fortuna per lui, il battesimo francese: ed ecco che noi ci siamo accorti d'avere in Italia un uomo d'ingegno, e abbiamo comperato i suoi libri e ci siamo dati al lodare smodatamente anche il men lodabile.

Ma non perciò voglio io insistere oggi. Tanto i fatti non si mutano con tre righe d'inchiostro e la nostra supina divozione alle cose straniere non si può d'improvviso trasmutare in orgoglio franco e superbo di noi.

Non d'improvviso, ma io spero, lentamente; e bisogna che prima ci confortiamo d'esempi e ci persuadiamo della nostra virtù.

Uno fra gli ammonimenti più propizi, ci può venire, ci deve venire dal passato.

Noi siamo pur i figli di qualcheduno; noi abbiamo pur avuto dei padri, degli avi, dei bisavi e su di lì: insino a certuni che si chiamavano Dante, Boccaccio e lieta compagnia.

Chi sono essi? che anima era la loro? quale vita vivevano? Avevan vizi, virtù, e quali?

Noi non sappiamo, noi abbiamo dimenticato ogni cosa.

Troppo affannati dell'avvenire, i nostri padri ci sono ignoti; la loro memoria non ci sorregge; i loro gesti che hanno dominato il mondo, le loro glorie che hanno irradiato i secoli, i loro tumulti che hanno promosso un'età; tutto, tutto è per noi ignoto; poichè a noi manca, ed è nostro vanto, il culto delle memorie.

Almeno in questo, noi mostriamo di essere originali; e non copiamo, ad esempio, i francesi, che gonfian le gote nel celebrar i loro antenati, che, se hanno da nominar un grand'uomo, ne trovano, ne scovano in ogni ramo; pensatori, poeti, filosofi, statisti, guerreggiatori.

I nostri padri, al contrario, si sono oscurati; e quando anche ce ne sovviene il nome, le poche sillabe non risvegliano innanzi a noi la figura; e quando anche ne leggiamo e ne commentiamo le opere, e ne celebriamo qualche fatto, non ci curiamo di risvegliare dinnanzi alli occhi della mente; *l'uomo*: nella sua interezza. Così noi conosciamo qualche opera, nessun *uomo*. E questo avviene per i più celebri dei nostri avi, per quelli che si sono sì altamente levati nel cospetto dell'umanità da rimanere innanzi a tutto il mondo civile, vivi e presenti.

Ma per questi pochi, v'è una infinita moltitudine di uomini che furono grandi e gloriosi nei secoli passati e lontani non solo, ma anche ieri; uomini sulla cui morte non è ancora passata l'orma del secolo, di cui noi ignoriamo persino il nome. Ora, se una cosa generale e sicura si può affermare di tutta la stirpe italica, è questa: « che gli Italiani, a traverso tutte le peripezie, schiavi o dominatori nella persona, virtuosi o viziosi, furono sempre in ogni secolo baldi di se medesimi, anzi più che baldi, spavaldi superbi, prepotenti.

E gli uomini austeri del trecento, inacerbiti nelle discordie delle repubbliche, cacciati attraverso tutta Italia di Stato in Stato per esilii; e gli uomini dotti del quattrocento, curiosi nella ricerca degli antichi, pedanti nelle filosofie aristoteliche, seguaci sc...niti del Petrarca; e quelli del cinquecento, gai, voluttuosi, rinati al canto e alle armonie; e i seicentisti, e i galanti settecentisti, insino ai nostri padri più prossimi che ebbero fra tutte prima l'ambizione di costituirsi una patria e consacrarono a questo orgoglio in un bell'impeto giovani vite e robuste tempre: tutti, tutti, furono superbi d'essere italiani; e se avvelenarono, se pugnalarono, se congiurarono, se tradirono e dissiparono in mille pazzie la loro forza nativa, mostrarono sempre tuttavia di sentire altamente di sè; e si credettero, quando pur non erano, superiori ad ogni altro.

E noi siamo i figli di costoro: noi che adilinquiamo al primo romanzetto francese, noi che ci prostriamo alla prima infarinatura di scienza tedesca?

Una cosa, a rientrare nella coscienza di noi stessi, ci sarebbe utile pei primi passi: conoscere i *nostri padri*; rappresentarsene le figure, riaverne rapidamente dinnanzi alla mente le linee della vita: meditarne il carattere, studiarne gli atti e i disegni.

Ognuno di questi ignorati, può esserci esempio e monumento di stile.

Da ciascuno possiamo noi imparare una virtù: la forza del dominare, la tenacia nel combattere, la fierezza del contrastare, la accortezza del congiurare, la serenità del vincere: da tutti insieme *la superbia*.

Nè questo è un paradosso.

Noi abbiamo da essere *superbi*: e lasciamo pur vociferare i deboli che annunziano essere la modestia la prima fra le virtù. *Superbi* dobbiamo mostrarci di noi, anche se non ve ne sian ragioni: poichè il sentire altamente di sè è il primo indizio di valore, il primo avviamento ad avvalorarsi. Imitiamo in ciò i nostri padri. R solleviamoli di contro a noi, vigilanti.

Gioverà che alcuno di noi faccia questo, con fermo cuore e sicura volontà.

*Francesco Pastonchi.*

## Gazzettino commerciale.

### Mercato della seta.

*Milano*, 28. — Si ripetono giornalmente le difficoltà già menzionate per l'addietro e che, come lo abbiamo preveduto, dureranno per tutto il restante dell'anno. Pertanto il mercato odierno risultò poco vitale e poco interessante; vi erano diverse trattative per dettaglio, **ma andarone vuote quasi completamente di risultato.**

La situazione della seta continua tuttavia buona, ed i suoi prezzi sono assai ben difesi.

## Notizie telegrafiche.

### Sciopero che continua.

**Parigi,** 28. Lo sciopero continua e se non è generale, è sempre però in proporzioni gravi.

Nelle miniere della Loira sopra 1268 operai non lavorano che 107: della Compagnia carbonifera 157 sopra 1160: nelle miniere di Ville bonet 28 sopra 265; a Firmin La-Roche soltanto metà degli operai si è presentata.

### La bestia umana. 8 omicidi in una notte.

**Wilhelmsbrueck** (Posnania), 28. Nel vicino villaggio di Ojchek, nella notte dal 21 al 22 corrente, è avvenuto un raccapricciantissimo fatto di sangue. Il figlio dell'oste e possidente Kowalsky, giovanotto di 21 anni, perchè i suoi genitori non gli avevano voluto accordare l'assenso al suo matrimonio con una sua amante, uccise l'un dopo l'altro, soprendendoli nel sonno il padre, 4 sorelle, la fantesca col suo bambino di appena quattro settimane, nonchè il proprio fratello che dormiva nella stalla.

### Duello con esito mortale.

**Muehlhausen** (Alsazia) 28. Ha destato sensazione indescrivibile un duello con esito tragico fra due ufficiali del reggimento di fanteria badese. Il luogotenente Schlabitz, ingiuriato sanguinosamente dai luogotenenti Kissling ed Ern, era stato dal giurì d'onore autorizzato a chiedere soddisfazione colle armi ai suoi offensori. Il duello ebbe luogo sabato nel pomeriggio a condizioni gravissime. Già al primo scambio di palle il luogotenente Kissling colpì lo Schlabitz al petto, stendendolo morto. Il Kissling rimase ferito ad un piede.

L'ucciso era figlio d'una vedova dimorante a Monaco.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


## Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano,** ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N. 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

*OTTAVIO LENISA.*

## Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

**Via Poscolle n. 10**

**DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE**

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

**LASTRE in cassette complete originali**

**(per rivenditori) a prezzi ridottissimi**

**ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO**

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

## Lavoratorio pellicerie

### deposito pelli

Assortimento pelliccie da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

**Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.**

**Prezzi da non temere concorrenza**

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

***Augusto Verza***

Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7

## AVVISO

**Cantina degli eredi del fu cav. Carlo Rubini nel vicolo a tramontana della casa al N.o 13 in Via Iacopo Marinoni.**

### Vendita vini da pasto

produzione dei propri possedimenti in Trivignano e Claujano.

**Prezzi**

Vino nero fino a L. **0 50** al litro
» » comune » **0 40** »
» bianco fino » **0 50** »
» americano » **0 30** »

**ULTIME NOVITÀ**

in

**Cartoline Illustrate**

e

## BIGLIETTI D'AUGURIO

per il

## CAPODANNO

presso le librerie e Cartolerie

## FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm.

### Stabilimento Bacologico

## Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroci cellulari**

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

**CERCASI** giovane capace conduzione esercizio cartoleria e libreria — serie referenze; per schiarimenti rivolgersi al signor Giuseppe Ceschiutti — libreria f.lli Tosolini, Udine.

## Panettoni.

### Alla Pasticceria Dorta e C.o

**in Mercatovecchio**

trovansi tutti i giorni Panettoni freschi la cui perfezione è già da anni riconosciuta. Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di Torroni al fondant, alla giardiniera e di Cremona, Frutta condite e Panforte di Siena.

### FERRO - CHINA BISLERI

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: « Il FERRO - CHINA - BISLERI come tonico ricostituente « è di tal pregio da non temere assolutamente rivali ».* 4

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

**( Sorgente Angelica )**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

## Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

il rappresentante
*A. RIZZETTO*

## Caloriferi Zoppi

*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*

*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*

**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*

**Agosto Antonio** { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

## Vino Americano

e

### VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi

di

### RAVOSA e SAVORGNANO

*Per acquisti, presso il propietario Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricrimo — Piazza Maggiore.*

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

ASSOCIAZIONI PEL 1900

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni Domenica in Milano.

Direttori: E. Treves ed E. Ximenes

CENTESIMI 50 IL NUMERO

ANNO, L. 25 - SEM., L. 13 - TRIM., L. 7 (Est. Fr. 33 l'anno)

*È IL PIÙ GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI*

**Premio:** 1.° NATALE E CAPO D'ANNO. Numero unico, splendidamente illustrato a colori, in formato massimo, con coperta in cromotipia, dedicato alla *Marina da Guerra Italiana.*
2.° Almanacco Storico, che comprende il centenario del Re e la cronistoria del 1899 narrata giorno per giorno.
(Al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 Fr. per l'affrancazione dei premi).

*A chi ci procurerà 5 nuovi associati annui, daremo in* DONO: ORLANDO FURIOSO, di **Lodovico Ariosto**, illustrato da *GUSTAVO DORÈ*. Splendida edizione in-4, legata in tela e oro con tagli dorati.

# CORRIERE ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

CENTESIMI 10 IL NUMERO

Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 8).

Giornale settimanale di grande formato, con pagine a colori.

Col 1900 questo giornale AUMENTERÀ IL NUMERO DELLE PAGINE. Oltre le otto pagine in grande formato conterrà al te otto pagine di un **Romanzo celebre illustrato.** Inizierà la serie il famosissimo QUO VADIS? di *ENRICO SIENKIEVICZ*, il maggior successo letterario del giorno, illustrato da numerose incisioni.

**PREMIO:** *NELL'ANNO 2000*, sogno di **Edoardo Bellamy.** Elegante volume di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 franco] per l'affrancazione del premio.

# GIORNALE DEI FANCIULLI

Centesimi 25 il Numero

Anno, L. 12. Sem., L. 6,50. Trim., L. 3,50. (Estero, franchi 18).

diretto da CORDELIA e A. TEDESCHI

Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato.

Nei primi numeri del 1900 incomincierà a pubblicare *L'Automobile volante, viaggio fantastico dall'Etna al Niger*, di **Luigi Barboris**, interessantissimo romanzo di viaggi e d'avventure destinato ad avere un immenso successo.

**Premio:** LA SCIENZA IN FAMIGLIA ossia Nozioni Scientifiche sugli oggetti comuni della vita, di *L. Figuier*. Traduz. del prof. C. Anfosso, con numerose aggiunte. Un volume in-4 di 754 pag. con 326 incis. (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

È il più splendido Giornale illustrato di Mode

# MARGHERITA

UNA LIRA il numero

Anno, L. 18. Sem. L. 10. Trim. 5. (Estero, fr., 24).

*Edizione economica* senza annessi e figurini colorati

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (*Est. fr. 16.*)

**PREMIO:** POESIE *di* EDMONDO DE AMICIS. Un vol. in formato bijou, legato in tela e oro. (Al prezzo d'associaz. annua, aggiung. 50 cent. [Est., 1 franco, per l'affranc. del premio).

A quelle signore che ci procureranno 5 nuovo associate annue, daremo in dono, FIORI DI PRIMAVERA, splendido album a colori di Tito Chelazzi, legato in cartoncino.

# L'Eco della Moda

16 pagine settimanali con più di 50 incisioni. Ogni numero ha annesso un *modello tagliato.*

Centesimi 10 il numero - Lire 6 l'anno (Est., fr. 9)

*Il primo numero d'ogni mese con annesso un* **Elegante figurino colorato** *costa* **20** *centesimi*

**Premio:** Villa Ortensia, romanzo di *ANTONIO CACCIANIGA*. Elegante volume in-16 di 308 pagine. E un grazioso *Almanacco in cromolitografia per l'anno 1900*.

Centesimi 10 il numero

# Illustrazione Popolare

Giornale per le Famiglie

Esce ogni domenica in 16 pag., con 10 o 12 incisioni

Centesimi 10 il numero

Nel Regno 5 lire l'anno (Est., fr. 8)

PREMIO a scelta: Album-Ricordo dell'Esposizione artistica a Venezia. Splendida pubblicazione in-folio, illustr. - Oppure: A caro prezzo, romanzo di E. Werner. Elegante volume di 330 pagine (Aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio.)

*Letture illustrate per i Bambini*

# Mondo Piccino

Centesimi 5 il numero

Esce il giovedì in 8 pag. riccamente illustrate

Nel Regno 3 lire l'anno (Estero, SEI Franchi)

Centesimi 30 il numero

# CORRIERE DELLE SIGNORE

Ogni settimana 8 pagine di grande formato, ricche d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un **modello tagliato**, un **Figurino colorato in prima pagina**, e un Supplemento Letterario in 8 pagine di uno dei romanzi più in voga.

*NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO* (Estero, fr. 8)

**Premio:** LA SIGNORA VESTITA DI GRIGIO, *romanzo di G. OHNET.* (Aggiungere 50 centesimi [Est., 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

# l'Eleganza

LIRE 6 L'ANNO (Est., fr. 9).

*Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi*

Dell'ELEGANZA si fa pure un'edizione speciale con un figurino colorato in ogni numero: LIRE 10 L'ANNO (*Estero, Franchi 15*)

**PREMIO** all'edizione col figurino: Il Bacio della Contessa Savina, di *A. Caccianiga*, in-8, illustrato. (Al prezzo d'associaz. annua aggiun. 50 cent. [Est., 1 Fr.]. Agli associati all'ediz. comune vien dato in dono: Campar molto e bene, 35.° almanacco di *P. Mantegazza*. A tutti gli associati, un Almanacco da Gabinetto in cromolitografia pel 1900

# Esposizione Universale del 1900 a Parigi

GIORNALE RICCAMENTE ILLUSTRATO

Associazione a serie di 10 numeri: 5 Lire

Ne sono già usciti 11 numeri, che furono oggetto dell'ammirazione generale per l'abbondanza delle notizie e per l'interesse delle incisioni. Oltre a questo, ogni numero contiene **Una grande tavola colorata fuori testo.**

L'opera completa in 60 numeri: 30 Lire

Esce una o due volte il mese sino all'apertura dell'Esposizione, e una volta la settimana durante l'Esposizione.

50 Centesimi - *ogni numero di 16 pagine in-4 con copertina* - Centesimi 50

**PREMIO:** Chi si associa all'opera completa riceve in dono L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889 a PARIGI. Un volume in-4 di 320 pagine riccamente illustrato. (Aggiungere 1 Lira per le spese di affrancazione).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.



MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXV

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1900

**compreso il porto dei doni a domicilio:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | *Anno* L. 18 50 | *Sem.* L. 9 — | *Trim.* L. 4 50 |
| Franco di porto in tutto il Regno | » » 25 — | » » 12 50 | » » 6 20 |
| Estero | » Fr. 42 — | » Fr. 21 — | » Fr. 10 40 |

## PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: All'intera annata, del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica, migliorato e stampato sopra carta di gran lusso** — all'intera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA, ad

**OTTO Lire a scelta**

*di libri di diverse biblioteche, pubblicazioni varie, musica, magnifici ritratti grandi, ecc., ecc., nel* **Catalogo speciale 1900.**

L'abbonamento di un semestre dà diritto: Ai sei mesi del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, ai sei mesi, della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA ed ai bellissimi volumi legati in *brochure* di pagine 648: il **DRAMMA DI PLANCHE-MIBRAY** di Ponson Du-Terrail.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tre mesi, del **SECOLO ILLUSTRATO e della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

*ABBONAMENTI SPECIALI*

Milano a domicilio *Anno* L. 15 — *Sem.* L. 8 — Franco nel Regno *Anno* L. 20 — *Sem.* L. 10 — Estero *Anno* Fr. 35 — *Sem.* Fr. 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in dono **il SECOLO ILLUSTRATO** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Domandate tutti il CATALOGO SPECIALE 1900 *colla Scheda d'Abbonamento, che si spedisce* gratis e *franco.*

MAGNIFICI PREMI SEMIGRATUITI A SCELTA

**Il SECOLO ha comperato il diritto esclusivo di traduzione e di proprietà di 20 magnifici nuovi romanzi che andrà man mano pubblicando.**

*Per abbonarsi inviare Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.*



# LA NOVITÀ

ANNO XXXVII — TESORO DELLE FAMIGLIE — ANNO XXXVII

***Giornale di mode il più ricco ed importante che si pubblichi in Italia.***

***Esce in Milano ai primi di ogni mese.***

Col *Gennajo 1900* la **Novità** sarà trasformata e stampata su carta elegantissima tipo americano, in **16 pagine** di testo invece di otto, con finissimi disegni delle ultime novità. — Ad ogni numero andrà annesso un ***grande figurino colorato***, un ***modello tagliato,*** una ***tavola di patrons*** o ***tavola di ricami,*** una ***tavola di monogrammi,*** ecc., ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno. *Anno* L. 7 — *Sem.* L. 4 — *Trim.* L. 2 —
Estero . . . . . . . . . » Fr. 9 — » Fr. 5 — » Fr. 2 50

**Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.**

**Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14, che spedisce gratis il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.**



# IL FIGURINO

Anno I. — Anno I.

**Edizione speciale mensile di figurini colorati delle grandi novità della moda.**

Col *Gennajo 1900* si inizierà questa pubblicazione che consterà di una splendida **TAVOLA DI MODE A COLORI,** racchiusa in elegante copertina colla spiegazione delle diverse tolette.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno. . *Anno* L. 2 50 *Sem.* L. 1 50
Estero . . . . . . » Fr. 3 — » Fr. 1 80

Un numero separato, nel Regno, Cent. 25.

Abbonamento eccezionale cumulativo dei due giornali: La Moda Illustrata e Il Figurino, per un'intera annata, L. 7. —

Per abbonarsi mandare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce *gratis* il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni.

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

## CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.



# TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1 50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

## DIFFIDA

La **Ditta** ... e C. **unica concessionar**... Pastiglie si riserva di agire in giudizio ... ffatori, e, a garanzia del pubblico, app... firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal I.o novem... e portano esternamente anche la nostra marca depositata.

*A. Manzoni e C.*

(Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.



# CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

| | | | |
|---|---|---|---|
| IN MILANO: | Anno L. 18 | Semestre L. 9 | Trimestre L. 4,50 |
| NEL REGNO: | » » 24 | » » 12 | » » 6 |
| ESTERO: | » » 40 | » » 20 | » » 10 |

Dono straordinario agli abbonati annui:

## L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

**Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout.** — Questi acquerelli che lo stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Anreli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

## QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 485 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa soprasspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

## LA DOMENICA DEL CORRIERE

**Illustrato a colori**

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa H e di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettere, e a ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera.**

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

**Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 3?**

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno Anno L. 5 Semestre L. 2,50
Estero . . . . . . . . . » Fr. 8 » Fr. 4 —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO